

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

MARTEDÌ 28 MAGGIO 2013

6ª Seduta

Presidenza della Presidente

FINOCCHIARO

Intervengono i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Sabrina De Camillis e per l'interno Manzione.

La seduta inizia alle ore 14,15.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento in materia di riorganizzazione della presenza dello Stato sul territorio (n. 7)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 10, commi 2 e 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 14 maggio.

La **PRESIDENTE** comunica che, nel corso delle audizioni informali tenutesi giovedì 23 maggio dinanzi all'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, in relazione all'atto del Governo in titolo, gli auditi hanno consegnato documentazione, che sarà resa disponibile alla pubblica consultazione sulla pagina *web* della Commissione.

La Commissione prende atto.

Il relatore **MARAN** (*SCpI*) richiama alcune dei più significativi rilievi formulati nel corso dell'audizione informale, soffermandosi, in primo luogo, sulla necessità, da più parti segnalata, che la riorganizzazione della presenza dello Stato sul territorio non prescinda dalle scelte che dovranno essere assunte sulle province.

Dopo aver ricordato le criticità emerse circa la quantificazione del risparmio che si otterrebbe a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento e in ordine agli effetti dello stesso sulla qualità dei servizi forniti, segnala gli effetti di una possibile, indiretta involuzione neo-centralista, conseguente all'assegnazione alle prefetture di competenze che, in base al principio di sussidiarietà, dovrebbero essere attribuite a organi quanto più vicini ai cittadini.

Pur ritenendo che molte delle osservazioni svolte nel corso delle audizioni appaiano congrue ed opportune, richiama nondimeno l'attenzione sulla necessità di razionalizzazione e di contenimento della spesa, sottesa alla proposta di riorganizzazione contenuta nel provvedimento. In proposito, con riferimento ad un'analisi compiuta, nel marzo 2013, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri su alcuni settori di spesa pubblica, ricorda che, in ragione del vincolo del territorio provinciale, i costi di produzione per cittadino dei servizi statali sono più elevate nelle province con minor numero di abitanti. Anche a parità di condizioni ambientali, osserva come le spese si caratterizzino per un'ampia variabilità, dipendente da fattori gestionali e da livelli di produzione difforni, in relazione ai territori di riferimento.

Infine, segnala che, anche a parità di condizioni ambientali, le spese nei territori del Mezzogiorno sono più elevate rispetto a quelle del resto del Paese.

In considerazione di tali rilievi, ritiene che il regolamento in titolo sia funzionale a un obiettivo di razionalizzazione non più rinviabile.

Il senatore **CAMPANELLA** (*M5S*) formula rilievi critici sullo schema di regolamento in titolo, ricordando che esso è predisposto dal Governo in base a quanto disposto dall'articolo 10 del decreto-legge n. 95 del 2012. In particolare, si prevede, al comma 2, lettera *d*), che l'esercizio unitario delle funzioni logistiche e strumentali di tutte le strutture periferiche dell'amministratore dello Stato possa assicurare la riduzione di almeno il 20 per cento della spesa sostenuta dallo Stato per l'esercizio delle medesime funzioni. Appare, a suo avviso, non dimostrato - in quanto non quantificabile - il risparmio di spesa auspicato.

Il senatore **PAGLIARI** (*PD*) si sofferma in particolare sull'articolo 2, che individua i compiti affidati al Prefetto, in relazione alle sue funzioni di rappresentanza unitaria dello Stato sul territorio e al fine di assicurare l'esercizio coordinato delle attività amministrative degli uffici periferici. In proposito, formula alcuni rilievi sull'assenza di procedimenti efficaci che, nel rapporto tra uffici territoriali del Governo ed enti locali, prevedano effetti cogenti, soprattutto ove siano evidenziate criticità amministrative riguardanti l'efficienza e il buon andamento dei servizi erogati alla comunità.

La senatrice **LO MORO** (*PD*) reputa opportuno riservare un ulteriore approfondimento per consentire ai Gruppi di elaborare osservazioni e rilievi che, qualora il relatore sia d'accordo, possano essere recepite nel parere che sarà reso al Governo.

La **PRESIDENTE**, in considerazione di quanto emerso nel corso del dibattito, ritiene opportuno rinviare il seguito dell'esame, anche per consentire ai Gruppi parlamentari di formulare le proprie osservazioni. Pur condividendo il rilievo del relatore circa la necessità di tenere conto del contesto di contenimento della spesa nel quale si inserisce il provvedimento, reputa nondimeno opportuno introdurre nel parere rilievi puntuali, al fine di integrare o correggere gli aspetti di maggiore criticità.

Il relatore **MARAN** (*SCpI*), nel condividere quanto proposto dalla Presidente, si riserva di presentare una proposta di parere non ostativo con i rilievi che saranno formulati nel corso dell'esame.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.